



UNIVERSITÀ  
**CUSANO**

# REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DIDATTICA DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZA E TECNICA DELLO SPORT LM-68



## Sommario

Art. 1) Oggetto e finalità.....	3
Art. 2) Ammissione al Corso di Studio in Scienza e Tecnica dello Sport LM-68.....	3
Art. 3) Organizzazione didattica .....	4
Art. 4) Esami di profitto .....	4
Art. 5) Prova finale.....	5
Art. 6) Conseguimento della laurea .....	6
Art. 7) Obblighi di frequenza.....	6
Art. 8) Iscrizione agli anni successivi .....	6
Art. 9) Trasferimenti da altri Atenei e trasferimento interno .....	6
Art. 10) Rinuncia agli studi e trasferimento in uscita.....	6
Art. 11) Tutorato .....	6
Art. 12) Valutazione dell'attività didattica .....	6
Art. 13) Valutazione del carico didattico .....	7
Art. 14) Modifiche al Regolamento .....	7
ALLEGATO A) al Regolamento per la gestione didattica del CdS .....	8
ALLEGATO B) al Regolamento per la gestione didattico del CdS.....	9
OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZA E TECNICA DELLO SPORT - DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO NON IN SOMMARIO .....	10



## Art. 1) Oggetto e finalità

- Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio in Scienza e Tecnica dello Sport LM-68.
- Il Corso di Studio in Scienza e Tecnica dello Sport afferisce alla Classe delle Lauree LM-68.
- La struttura didattica competente per il Corso di Studio in Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68) è il Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche, Psicologiche, della Comunicazione, della Formazione e Motorie.

## Art. 2) Ammissione al Corso di Studio in Scienza e Tecnica dello Sport LM-68

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di studio Magistrale in Scienza e tecnica dello sport (LM-68) devono essere in possesso della laurea triennale nelle classi L-22 ex D.M. 270/04, L-33 ex DM 509/99 e Diploma ISEF, anche conseguito all'estero e riconosciuto idoneo sulla base dei requisiti curriculari minimi previsti dal corso.

L'accesso al Corso di studio Magistrale Scienza e tecnica dello sport (LM-68) può riguardare anche coloro che sono in possesso di laurea triennale in altre classi, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, o di laurea relativa al previgente ordinamento quadriennale, purché in possesso dei seguenti requisiti curriculari, riferibili alla conoscenza delle discipline di base, valutata e quantificata in 55 CFU così ripartiti:

- Ambito Motorio-Sportivo 30 CFU:
  - SSD M-EDF/01 -15 CFU
  - SSD M -EDF/02 - 15 CFU
    - Ambito Bio-medico 15 CFU:
      - SSD BIO/16 Anatomia Umana - 5 CFU
      - SSD BIO/10 Biochimica - 5 CFU
      - SSD BIO/09 Fisiologia - 5 CFU
        - Ambito Psicologico Pedagogico 10 CFU:
          - SSD M-PED/01 Pedagogia generale e sociale - 5 CFU
          - SSD M-PSI/01 Psicologia generale - 5 CFU

2. Lo studente non in possesso dei CFU richiesti, è tenuto ad integrare il proprio curriculum fino a completamento dei CFU sopra determinati, oltre allo svolgimento di un test orientativo non vincolante.

3. Per l'ammissione al Corso di Studio in Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68) è inoltre richiesto il possesso di sufficienti conoscenze e competenze trasversali.

Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione sono verificate dall'Università attraverso un test d'ingresso non vincolante consistente in un test a scelta multipla orientativo formato da 20 domande sulle discipline sopra specificate, di cui ai requisiti curriculari descritti nel comma 1 che qui precede, volte ad accertare conoscenze non meramente nozionistiche, nonché competenze ed abilità. Il test si sostiene sulla piattaforma Unicusano e si intende superato con almeno 12 risposte corrette su 20.

4. L'esito del test d'ingresso è comunicato al singolo studente mediante messaggio in piattaforma.

5. L'intero percorso didattico al quale accede lo studente è sottoposto ai regolamenti universitari vigenti.
6. L'accesso al Corso di Studio in Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68) è consentito agli studenti dell'Unicusano provenienti dal Corso di Studio triennale in "Scienze Motorie (L-22)" erogato dall'Unicusano che, avendo superato con successo tutti gli esami di profitto, sono in attesa di discutere la tesi di laurea. I termini per l'adempimento delle procedure amministrative connesse con l'iscrizione al Corso di Studio in Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68) decorrono dalla presentazione del modulo di iscrizione al suddetto Corso al protocollo dell'Ateneo.

### **Art. 3) Organizzazione didattica**

1. Il Corso di Studio in Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68) è organizzato in un curriculum di cui all'allegato B del presente Regolamento.
2. Le attività formative proposte dal Corso di Studio in Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68), l'elenco degli insegnamenti e la loro eventuale organizzazione in moduli, nonché i relativi obiettivi formativi specifici, i CFU assegnati a ciascuna attività formativa e l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di Studio sono definiti nel piano di studi, soggetto a verifica annuale da parte del Consiglio di Dipartimento e riportato nell'"Allegato B" al presente Regolamento che ne costituisce parte integrante.

Le attività formative effettivamente attivate ed ogni eventuale ulteriore aggiornamento sono resi noti annualmente attraverso la banca dati dell'offerta formativa del Ministero ([www.universitaly.it](http://www.universitaly.it)) oltre ad essere pubblicati nel sito istituzionale dell'Università: [www.unicusano.it](http://www.unicusano.it).

Con le stesse modalità sono resi noti, prima dell'inizio dell'anno accademico, i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla tipologia d) dell'articolo 10, comma 5 del D.M. 24 ottobre 2004 n. 270, nonché il calendario degli appelli di esame.

Tutti gli studenti sono tenuti a seguire il piano di studio indicato dagli organi didattici dell'Ateneo.

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e approvate dal Consiglio di Dipartimento, potranno essere scelte all'interno di una lista di insegnamenti attivati nell'Ateneo e resi noti attraverso il sito istituzionale dell'Università: [www.unicusano.it](http://www.unicusano.it). Esse sono registrate con il voto e il numero di CFU che ad esse compete. Il voto contribuisce a determinare il voto di laurea.

Nell'ipotesi di CFU conseguiti in eccedenza rispetto ai 120 previsti per il conseguimento del titolo di laurea in Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68), essi non contribuiscono a determinare il voto di laurea.

3. Il Corso di Studio in Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68) è erogato in modalità prevalentemente a distanza (c) ai sensi dell'Allegato 4, lett. A) del DM 289/2021.

### **Art. 4) Esami di profitto**

1. Il calendario degli esami di profitto si compone di massimo nove appelli per ogni anno accademico. La verbalizzazione degli esami sostenuti seguirà il calendario accademico di riferimento.
2. Le commissioni degli esami di profitto sono composte dal docente titolare dell'insegnamento e da altro componente individuato fra i docenti titolari dello stesso insegnamento e/o di altro insegnamento affine o comunque pertinente, o da cultori della materia. Le commissioni d'esame sono nominate per ogni anno accademico con delibera del Consiglio di Dipartimento.



3. Il candidato che all'esame di profitto non consegne il voto minimo di 18/trentesimi si intenderà riprovato. Il mancato superamento, verbalizzato unicamente a fini statistici, non è riportato sul libretto personale del candidato, né rileva ai fini della valutazione della carriera.

## Art. 5) Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato redatto in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. L'elaborato può vertere su una qualunque materia, ricompresa nel proprio piano di studi.

2. La tesi finale è valutata da una commissione composta da almeno 3 membri dell'Ateneo individuati fra i ruoli di Professore ordinario, Professore associato, Professore straordinario, ricercatore o ricercatore a tempo determinato ex art. 24 della legge 240/2010, contrattisti ex art. 23 legge 240/2010 interni all'Ateneo e presieduta dal Coordinatore del Corso di Studio o da un suo delegato fra i soli Professori ordinari, associati o straordinari del medesimo Corso che, successivamente alla valutazione dell'elaborato, procederà alla proclamazione del candidato.

Possono essere nominati componenti delle commissioni di cui al precedente comma anche Professori, ordinari, associati, straordinari, ricercatori e ricercatori a tempo determinato ex art. 24 della Legge 240/2010 strutturati presso altri Atenei italiani o stranieri.

Sono previste almeno tre sessioni per la discussione della prova finale secondo le modalità riportate al punto 1 del presente articolo, opportunamente distribuite nell'arco dell'anno accademico, con calendario fissato dal Direttore di Dipartimento e pubblicato sulla piattaforma didattica dell'Ateneo.

La Commissione di laurea valuta la prova finale e la discussione della stessa da parte dello studente assegnando, complessivamente, da 0 a 10 punti, secondo i seguenti criteri:

- **da 8 a 10 punti:** elaborato originale e sperimentale, capace di raggiungere un livello argomentativo ottimo, frutto di una piena e costante collaborazione tra il candidato e il Relatore;
- **da 5 a 7 punti:** elaborato che propone un tema originale e viene svolta con cura sul piano argomentativo, frutto un rapporto diretto e dialogicamente aperto con il Relatore;
- **da 3 a 4 punti:** elaborato compilativo, che tratta un argomento con un linguaggio appropriato; bibliografia compilata secondo le norme minime richieste;
- **da 0 a 2 punti:** elaborato di argomento non originale, svolto in modo compilativo e con un linguaggio critico adeguato solo in parte al proprio oggetto di studio, frutto di una collaborazione non intensa con il Relatore; dotato inoltre di un apparato bibliografico ridotto al minimo essenziale.

È prevista, inoltre, l'assegnazione di un punto supplementare in sede di determinazione del voto di laurea agli studenti che abbiano svolto un periodo di mobilità all'estero nell'ambito del progetto Erasmus.

3. La tesi di laurea può essere redatta e discussa anche in lingua straniera previa autorizzazione da parte del relatore.

4. Le indicazioni operative per l'assegnazione, redazione e discussione della tesi sono contenute nel relativo modulo di assegnazione tesi il cui aggiornamento sarà effettuato dalla Direzione Generale che ne curerà la tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo nella sezione "Studenti – Modulistica".



## **Art. 6) Conseguimento della laurea**

1. La Laurea in Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68) si consegna con l'acquisizione di 120 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto. Lo studente dovrà inoltre aver superato con esito positivo la prova finale di cui all'articolo precedente.

2. Il voto finale di Laurea è espresso in centodelimi ed è costituito dalla somma dei seguenti addendi:

a) media ponderata di accesso MP dei voti  $v_i$  degli esami pesati con i relativi crediti  $c_i$  e rapportata a centodelimi, secondo la formula seguente

$$MP = (\sum_i v_i c_i / \sum_i c_i) * 110 / 30$$

b) voto, pure espresso in centodelimi, conseguito nella prova finale.

Al candidato che abbia ottenuto il voto massimo può essere attribuita la lode.

## **Art. 7) Obblighi di frequenza**

1. La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria anche se vivamente raccomandata.

2. Nel rispetto delle normative ANVUR, lo studente potrà prenotarsi agli esami a condizione che il relativo corso risulti caricato sulla pagina personale dello studente all'interno della piattaforma informatica dell'Ateneo da almeno 30 giorni.

## **Art. 8) Iscrizione agli anni successivi**

L'iscrizione agli anni successivi al primo avviene in conformità a quanto previsto dal Regolamento Amministrativo di Ateneo (RAA).

## **Art. 9) Trasferimenti da altri Atenei e trasferimento interno**

Il trasferimento da altri corsi di studio dello stesso Ateneo o da altri Atenei è avvenire in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione didattica e amministrativa dei Corsi di Studio.

## **Art. 10) Rinuncia agli studi e trasferimento in uscita**

La rinuncia agli studi e il trasferimento in uscita avvengono in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione didattica e amministrativa dei Corsi di Studio.

## **Art. 11) Tutorato**

L'Unicusano assicura attività di tutorato in favore degli studenti nel rispetto della normativa vigente e in conformità a quanto previsto dal Regolamento interno per lo svolgimento delle attività di tutorato.

## **Art. 12) Valutazione dell'attività didattica**

L'Ateneo attua forme di valutazione della qualità delle attività didattiche secondo quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).



### **Art. 13) Valutazione del carico didattico**

Il Consiglio di Dipartimento, nel rispetto della normativa vigente, attua iniziative finalizzate alla valutazione della coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati. Si avvale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per la valutazione ed il monitoraggio del carico di lavoro richiesto agli studenti al fine di garantire la corrispondenza tra CFU attribuiti alle diverse attività formative e carico di lavoro effettivo.

### **Art. 14) Modifiche al Regolamento**

Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al Corso di Studio in Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68) indipendentemente dall'anno di immatricolazione. Eventuali dubbi interpretativi o applicativi sollevati dalla successione dei Regolamenti nel tempo sono oggetto di specifico esame da parte del Senato Accademico.



## ALLEGATO A) al Regolamento per la gestione didattica del CdS CRITERI RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

Il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) può avvenire per precedente carriera e per esperienza professionale certificata maturata precedentemente l'iscrizione all'Unicusano.

Lo studente interessato al riconoscimento dei CFU è tenuto a presentare la relativa richiesta utilizzando il modulo disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo entro il termine perentorio di 30 giorni dall'iscrizione. La richiesta di riconoscimento dei CFU può essere presentata una sola volta e non è soggetta ad integrazioni.

La richiesta di riconoscimento sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio di Dipartimento nella riunione successiva rispetto alla data di iscrizione. Il riconoscimento sarà comunicato allo studente unicamente attraverso l'aggiornamento del libretto elettronico senza nessuna comunicazione mail specifica.

In caso di precedente carriera universitaria, lo studente è tenuto a presentare al Consiglio di Dipartimento del CdS di afferenza al quale è iscritto, richiesta di riconoscimento CFU allegando l'autocertificazione degli esami sostenuti, con la specifica della denominazione dell'esame, del Settore Scientifico Disciplinare, dei CFU conseguiti, della data di sostenimento e dell'Ateneo di provenienza.

Il riconoscimento dei CFU per precedente carriera universitaria avverrà secondo i seguenti parametri:

- denominazione dell'esame (ad es. Diritto privato);
- afferenza al Settore Scientifico Disciplinare;
- attinenza dei programmi di studio.

Il riconoscimento avverrà per un numero di CFU pari a quelli acquisiti. Nel caso di differenza fra il numero di CFU acquisiti e il numero di CFU di cui si compone l'esame dell'Unicusano limitata a massimo 3 CFU, l'esame sarà riconosciuto per intero. Nel caso contrario, lo studente sarà chiamato a sostenere un esame ridotto pari alla differenza dei CFU.

Il riconoscimento CFU per esperienza professionale certificata, ai sensi della normativa vigente, è limitato a 24 CFU ed è effettuato dal Consiglio di Dipartimento a seguito di valutazione discrezionale dell'attinenza dell'esperienza maturata rispetto ai programmi dei singoli esami considerati. L'attività professionale svolta deve necessariamente riferirsi ad un periodo di tempo precedente rispetto all'iscrizione al Corso di Studio.



ALLEGATO B) al Regolamento didattico del CdS  
Elenco degli insegnamenti, piano di studi, CFU e propedeuticità

**Elenco degli insegnamenti**

**Classe LM-68**

**Corso di Laurea – A.A. 2025/2026**

<b>ESAME</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>
<b>Primo anno</b>		
Fisiologia e biomeccanica applicata allo sport	BIO/09	10
Traumatologia e medicina dello Sport	MED/33, MED/09	6
Preparazione Fisica e Personal training	M-EDF/02	16 (di cui 8 (ATP))
Teoria e Metodologia dell'allenamento degli Sport 1	M-EDF/02	16 (di cui 4 (ATP))
Inglese	LIN/12	4
Attività a Scelta dello Studente da 8 CFU		8
<b>Totale CFU</b>		<b>60</b>
<b>Secondo anno</b>		
Coaching Sportivo	M-EDF/02	12 (di cui 4 (ATP))
Diritto dell'ordinamento sportivo	IUS/01	4
Endocrinologia e doping dello sport	MED/33, BIO/14	6
Nutrizione nello sportivo	MED/49	6
Pedagogia speciale e disabilità	M-PED/03	6
Teoria e Metodologia dell'allenamento degli Sport 2	M-EDF/02	12 (di cui 4 (ATP))
Tirocini		4
Prova finale		10
<b>Totale CFU</b>		<b>60</b>
<b>Totale CFU CdS</b>		<b>120</b>

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZA E TECNICA DELLO SPORT (LM-68) E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO**

Gli obiettivi formativi specifici del corso rivolgono particolare attenzione alla figura professionale del “Chinesiologo sportivo” istituita dal d.lgs 36/2021 e agli sbocchi occupazionali caratteristici del settore, così come identificati nei codici ATECO 2025 (86.96.01 Chinesiologia; 93.12 Attività dei club sportivi, 93.13 Attività dei centri fitness, 93.19 Attività sportive n.c.a.). Il corso di studi, erogato prevalentemente a distanza, intende formare laureate e laureati specialisti in scienze e tecniche dello sport che devono essere in grado di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici per la preparazione fisica e tecnica finalizzata all’attività sportiva agonistica.

Gli obiettivi formativi del corso, quindi, mirano a fornire conoscenze e competenze nei seguenti campi:

- progettazione, coordinamento e direzione tecnica delle attività tecnico sportive, individuali e di squadra, in ambito di promozione, avviamento e pratica dello sport ai vari livelli, da quello giovanile a quello ricreativo e amatoriale a quello di elevata prestazione;



- progettazione, coordinamento e direzione tecnica delle attività di preparazione fisica, individuale e di squadra, in relazione ai vari livelli competitivi, da quello giovanile, a quello ricreativo e amatoriale, a quello di elevata prestazione;
- progettazione, coordinamento e direzione tecnica dell'attività di preparazione fisica e sportiva in relazione ai vari livelli competitivi delle discipline sportive paralimpiche, inclusa la rieducazione sportiva post-infortunio;
- progettazione coordinamento e direzione tecnica delle attività di monitoraggio e analisi della prestazione;
- comunicazione della cultura sportiva quale strumento per lo sviluppo psico-fisico, il benessere e l'inclusione sociale degli individui.

Per tali motivi, il percorso didattico intende fornire le conoscenze più avanzate delle teorie, tecniche e metodologie dell'allenamento nelle principali categorie di discipline sportive, approfondite conoscenze nell'ambito delle discipline biomediche, psicologiche e pedagogiche, ed elementi di conoscenze nell'ambito delle discipline sociologico-giuridiche, per formare, guidare e allenare l'atleta, sia individualmente che in gruppo in tutte le fasi di vita sportiva, dall'età giovanile sino alla maturità agonistica. Considerando la necessità di suddividere il percorso di studio nelle due annualità secondo criteri di propedeuticità, si ritiene che nel primo anno del ciclo magistrale sia necessario richiamare, approfondire e sviluppare ulteriormente le basi metodologiche e scientifiche dell'ambito biomedico e delle discipline motorie e sportive acquisite nel primo ciclo di studio mentre, nel secondo anno, oltre ad integrare la preparazione con le altre conoscenze e competenze disciplinari della classe, si ritiene sia importante restringere il focus della formazione su aspetti più applicativi e professionalizzanti. In questa prospettiva, il corso di studio prevede nel primo anno attività formative finalizzate all'approfondimento delle conoscenze:- dell'ambito biomedico connesse agli adattamenti alla pratica sportiva dei differenti organi e apparati in relazione all'età e al genere dei praticanti, alle condizioni ambientali e al livello competitivo delle discipline;- dell'ambito motorio-sportivo finalizzate alla progettazione, coordinamento e gestione tecnica della preparazione fisica in ambito agonistico e preparazione fisica post-infortunio per il pieno recupero dell'atleta. Nel secondo anno sono previsti approfondimenti di ambito: - biomedico relativi alla diffusione di comportamenti corretti in ambito igienico-sanitario, con particolare attenzione agli aspetti nutrizionali, agli effetti della qualità e dell'intensità dell'esercizio fisico sulla salute, ai rischi di ambito dell'over training, ai rischi per la salute prodotti dall'uso di sostanze mirate al miglioramento della prestazione, nel rispetto della lealtà sportiva; - motorio-sportivo finalizzati all'acquisizione e applicazione di competenze tecniche, didattiche e metodologiche relative a varie attività sportive, con particolare attenzione alle attività di monitoraggio e analisi della prestazione e alla gestione di relazioni interpersonali, del gruppo squadra o del gruppo associazione;- psicologico-pedagogico applicabili alle attività sportive con particolare riferimento alla didattica inclusiva; - sociologico-giuridico finalizzati alla comprensione dei meccanismi organizzativi e normativi che disciplinano le istituzioni e gli enti sportivi e le attività sportive Inoltre, all'interno dell'area delle discipline motorie e sportive sono incluse le attività tecnico-pratiche che si sviluppano nell'arco dei due anni di corso. Queste attività costituiscono una componente essenziale della didattica, contribuendo pienamente al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso. La loro organizzazione è affidata ai/alle docenti responsabili degli insegnamenti, e la loro realizzazione avviene presso strutture universitarie o in sedi adeguate per dimensioni, caratteristiche tecniche e numero di studenti coinvolti. Le attività affini e integrative, infine, consentono un arricchimento culturale approfondendo specifici argomenti trattati con le attività caratterizzanti, anche integrando la formazione con ulteriori conoscenze sviluppate in altri settori

scientifici che presentano affinità con la professione, al fine di sviluppare competenze qualificanti in una prospettiva interdisciplinare. Il corso è progettato per integrare l'offerta didattica con attività formative a scelta che lascino allo studente spazi personali di scelta per orientarsi verso specifici ambiti di approfondimento. Inoltre, per consentire il trasferimento delle conoscenze acquisite e la loro declinazione pratica, è prevista l'attività di tirocinio da svolgersi in strutture specializzate nei vari settori delle Scienze dello Sport. In ultimo, la tesi finale, come momento di verifica dei risultati di apprendimento attesi per il programma di studio, è concepita per contribuire in maniera significativa al processo di formazione dello studente. Al termine del percorso di studio, il laureato magistrale potrà orientarsi verso l'esercizio della professione di Chinesiologo sportivo o verso un ulteriore sviluppo accademico all'interno dei percorsi dei dottorati di ricerca.